

ELFO Il più piccolo dei figli di Vittorio alla regia con «La pace perpetua»

Olga Battaglia

Ha 33 anni e per un po' ha vissuto all'estero. Prima a New York, dove si è diplomato in cinema, poi a Londra, dove ha studiato regia teatrale alla Royal Academy. Perché se ti chiami Gassman, sai che «è una fortuna e un privilegio», ma la tua strada nel mondo dello spettacolo devi cercartela seguendo un percorso autonomo. Lontano dalla leggenda del padre e dalla fama dei fratelli (Paola e Alessandro) che ti hanno preceduto.

Ha fatto così Jacopo Gassman, il più piccolo dei quattro figli di Vittorio, oggi giovane regista in ascesa con la vocazione «non del mattatore, ma del dietro le quinte». A consacrarlo, l'alle-

Si chiama Gassman ma lui è Jacopo



DOVE, COME QUANDO

Elfo Puccini, corso Buenos Aires 33, da oggi al 16 febbraio.
Biglietti 30,50/16 euro.
Info: 02.00660606

stimento di un testo contemporaneo tutt'altro che semplice, «La pace perpetua» dello spagnolo Juan Mayorga

(da stasera, all'Elfo, con cinque ottimi attori). «Una magnifica allegoria kafkiana sulla violenza e i suoi linguaggi», lo

definisce. In scena protagonisti sono dei cani che concorrono per ottenere l'ambito collare bianco e con esso la prestigiosa qualifica di cane militare d'élite. Per riuscirci devono affrontare prove sempre più complesse, che dal canino si estendono all'umano. «Di Mayorga amo la capacità di offrire possibili spunti di riflessione intorno ai conflitti e ai paradossi che ci dominano. Ma senza volerli educare né insegnare».

riproduzione riservata ®

